

Un commento da un membro di Ricordando Dadina, gruppo aperto

" Non si risolve niente perchè non c'è niente da risolvere e non arrivano i benefici perchè i benefici non esistono nel buddhismo...esistono i meriti che sono un'altra cosa..quelli che in soka sono spacciati per benefici non sono altro che i normali eventi della vita di tutti i giorni, che accadono a tutti...il resto è un misto di superstizione e misticismo fine a se stesso, che tiene i membri nell'illusione che recitando più daimoku possano trasformare le cose della vita...seguendo questo ragionamento nichiren praticava male, perchè gli è capitato di tutto e alla fine inascoltato si è dovuto ritirare sul monte e creare un suo ordine. Se uno riesce a smarcarsi dal bluff dei benefici riesce ad apprezzare a pieno il buddhismo di nichiren ed il buddhismo in generale, senza le paranoie tipiche come: pratico bene o pratico male, recito poco, il buddismo non funziona, ho un karma profondo, onshitsu ecc. Francesco Fortunati secondo voi Shakyamuni ha esposto il suo insegnamento per trasformare le quattro grandi sofferenze della vita o per farvi trovare il lavoro, l'amore della vostra vita o qualsiasi altro desiderio personale che mettete quando fate gongyo? che significa praticare correttamente? e da dove si vede se uno pratica correttamente? da quanto ho visto io durante la mia lunghissima (purtroppo) permanenza in soka, la pratica è corretta quando arrivano i benefici. Dovreste provare a stare un periodo senza recitare, vi garantisco che arriverebbero le stesse "esperienze" che ora attribuite al gohonzon e al daimoku, molte volte mi sono fermato a riflettere pensando che se fossi rimasto in soka le avrei raccontate al meeting. Queste "esperienze" sono la vita di tutti i giorni anche chi non pratica trova lavoro e gli accadono cose belle, senza attribuirle al daimoku o a entità superiori...il buddhismo è ben altro che mettersi davanti a un gohonzon e recitare per un obiettivo Francesco Fortunati ma non è l'unica...come può essere l'unica? il buddhismo tradizionale prevede la meditazione, ci sono anche altri mantra da recitare...il buddhismo è un insegnamento vastissimo, come si può pensare che siamo gli unici a seguirlo correttamente, secondo me non esiste un modo giusto ed uno sbagliato...daimoku vuol dire sutra del loto e nichiren l'ha esposto e ha detto di recitarlo perchè chi non era in grado di leggere poteva con il solo titolo "accedere" al suo insegnamento...ma è il comportamento, seguire l'ottuplice sentiero che ci rende buddhisti, non recitare daimoku o meditare...mi sembra che a questo daimoku diamo un valore e dei poteri mistici esagerati....vuol dire sutra del loto e basta, recitarlo non ti rende buddhista"

Francesco Fortunati